

CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via N. BADALONI 25 PORTO VIRO 45014 RO Italia
Codice Fiscale	00120720297
Numero Rea	RO 73985
P.I.	00120720297
Capitale Sociale Euro	10400.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società capogruppo	SALUS SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	153.262	203.552
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.501.000	15.000.750
Totale immobilizzazioni immateriali	12.654.262	15.204.302
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	37.132.499	5.808.993
2) impianti e macchinario	5.436.648	4.035.799
3) attrezzature industriali e commerciali	115.778	146.888
4) altri beni	1.532.965	524.770
5) immobilizzazioni in corso e acconti	201.928	31.644.357
Totale immobilizzazioni materiali	44.419.818	42.160.807
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	28.483	28.483
Totale partecipazioni	28.483	28.483
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26	26
Totale crediti verso altri	26	26
Totale crediti	26	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.509	28.509
Totale immobilizzazioni (B)	57.102.589	57.393.618
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	608.406	568.373
Totale rimanenze	608.406	568.373
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.266.016	4.630.114
Totale crediti verso clienti	8.266.016	4.630.114
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.493	1.142.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	173.580	299.595
Totale crediti tributari	1.584.073	1.441.806
5-ter) imposte anticipate	5.646.458	5.484.055
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.437	5.285
Totale crediti verso altri	60.437	5.285
Totale crediti	15.556.984	11.561.260
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	124.546.018	121.640.874
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	124.546.018	121.640.874
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.808.304	3.235.687

3) danaro e valori in cassa	19.153	17.373
Totale disponibilità liquide	1.827.457	3.253.060
Totale attivo circolante (C)	142.538.865	137.023.567
D) Ratei e risconti	360.512	398.298
Totale attivo	200.001.966	194.815.482
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
III - Riserve di rivalutazione	31.730.860	31.730.860
IV - Riserva legale	2.066	2.066
V - Riserve statutarie	194.731	194.731
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	88.967.343	88.967.344
Totale altre riserve	88.967.343	88.967.344
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	15.206.783	16.109.616
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(420.407)	(652.834)
Totale patrimonio netto	135.691.776	136.362.184
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	742.995	742.995
4) altri	8.750.009	6.757.009
Totale fondi per rischi ed oneri	9.493.004	7.500.004
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.007.462	1.063.871
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.398.515	25.105.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.390.500	16.725.000
Totale debiti verso banche	46.789.015	41.830.765
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.369.229	4.508.735
Totale debiti verso fornitori	4.369.229	4.508.735
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	556.693	546.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	694.842
Totale debiti tributari	556.693	1.241.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.878	488.710
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.878	488.710
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.065	1.152.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale altri debiti	823.565	1.154.472
Totale debiti	53.056.380	49.224.517
E) Ratei e risconti	753.344	664.907
Totale passivo	200.001.966	194.815.482

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.099.174	35.792.174
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	105.000	415.479
altri	2.671.026	2.221.450
Totale altri ricavi e proventi	2.776.026	2.636.929
Totale valore della produzione	39.875.200	38.429.103
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.454.267	6.014.466
7) per servizi	12.535.864	11.815.792
8) per godimento di beni di terzi	85.842	96.883
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.183.629	9.118.537
b) oneri sociali	2.760.259	2.735.616
c) trattamento di fine rapporto	582.920	591.282
Totale costi per il personale	12.526.808	12.445.435
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.578.163	2.678.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.364.895	1.710.447
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.943.058	4.388.703
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.033)	(58.544)
12) accantonamenti per rischi	2.283.000	485.000
14) oneri diversi di gestione	2.524.900	3.832.502
Totale costi della produzione	41.313.706	39.020.237
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.438.506)	(591.134)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	16.230	16.401
Totale proventi da partecipazioni	16.230	16.401
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.055.135	876.802
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	103.674	69.615
Totale proventi diversi dai precedenti	103.674	69.615
Totale altri proventi finanziari	2.158.809	946.417
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.319.343	1.089.844
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.319.343	1.089.844
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	855.696	(127.026)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(582.810)	(718.160)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	0
imposte differite e anticipate	(162.403)	(65.326)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(162.403)	(65.326)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(420.407)	(652.834)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(420.407)	(652.834)
Imposte sul reddito	(162.403)	(65.326)
Interessi passivi/(attivi)	1.215.669	143.426
(Dividendi)	(16.230)	(16.401)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.155.134)	(6.800)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.538.506)	(597.935)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.865.920	1.076.282
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.943.058	4.388.703
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.945.061)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.863.917	5.464.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.325.411	4.867.050
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(40.033)	(58.545)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.635.902)	3.842.855
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(139.505)	(1.190.642)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	37.786	(159.000)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	88.437	513.782
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(356.891)	225.544
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.046.108)	3.173.994
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	279.303	8.041.044
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.215.669)	(335.322)
(Imposte sul reddito pagate)	(307.745)	(170.363)
Dividendi incassati	16.230	16.401
(Utilizzo dei fondi)	(290.000)	(2.010.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.158.994)	(939.501)
Totale altre rettifiche	(2.956.178)	(3.438.785)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.676.875)	4.602.259
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.678.844)	(12.545.872)
Disinvestimenti	100.000	13.299
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.124)	(248.270)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(25.271.476)	(6.727.713)

Disinvestimenti	24.421.466	7.591.614
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.456.978)	(11.916.942)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	292.750	4.105.889
Accensione finanziamenti	10.000.000	5.120.419
(Rimborso finanziamenti)	(5.334.500)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(250.000)	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.708.250	9.026.308
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.425.603)	1.711.625
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.235.687	1.522.621
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	17.373	18.814
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.253.060	1.541.435
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.808.304	3.235.687
Danaro e valori in cassa	19.153	17.373
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.827.457	3.253.060
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Novità normative sulla redazione della Nota Integrativa

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile, si precisa che, con riferimento ad alcune voci, i criteri di valutazione sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. Nello specifico si segnala che in data 19 aprile 2023 è stata pubblicata la versione definitiva dell'OIC34 sui ricavi. Con l'OIC 34 viene quindi introdotto, per la prima volta in Italia, un principio contabile che disciplina i ricavi e prende il posto dei riferimenti contenuti nel principio contabile n. 15 (crediti) redatto dello stesso OIC, applicabile a tutte le transazioni che riguardano la vendita di beni e la prestazione di servizi. La principale novità introdotta riguarda l'introduzione di tecniche contabili volte all'identificazione e valorizzazione delle "unità elementari di contabilizzazione".

Successivamente, in data 18 marzo 2024, l'OIC ha pubblicato i testi definitivi degli emendamenti ai principi contabili nazionali OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, 15 - Crediti, 16 – Immobilizzazioni materiali, 19 - Debiti, 25 – Imposte sul reddito, 31 - Fondi per rischi e oneri e TFR e del documento interpretativo 11 - Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli. I cambiamenti dei documenti OIC 12, 15 e 19 riguardano principalmente gli aggiornamenti derivanti dalla pubblicazione del documento OIC 34 relativo ai ricavi, sopra citata, con riferimento agli sconti. Gli emendamenti ai documenti OIC 16 e 31, introducono una specifica disciplina contabile relativa agli obblighi di smantellamento e ripristino, attraverso l'iscrizione di un fondo smantellamento e ripristino in contropartita all'incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Tali emendamenti si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

A seguito del processo di valutazione svolto dalla Società non sono risultati impatti significativi dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche che continuano ad influenzare l'andamento dei prezzi di alcune delle materie prime, dei prodotti e dell'energia. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita e una debole domanda esterna. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerevoli sulla tenuta dei ricavi dell'esercizio che sono incrementati rispetto all'anno precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.654.262.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Il bilancio dell'esercizio 2020 aveva accolto la rivalutazione di alcuni beni immateriali reso possibile dalla "legge di rivalutazione 2020" - art. 110 commi 1-7 della legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del

decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 - con specifico riferimento all'accREDITAMENTO di natura sanitaria ex art. 8- quater del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 di cui la società è titolare.

Tale titolo di accREDITAMENTO era stato valutato in euro 22.500.000 sulla base del valore economico risultante da apposita perizia di stima. La Società aveva altresì optato, ai sensi del comma 4 del citato art. 110, affinché il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione fosse integralmente riconosciuto ai fini fiscali, mediante versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del tre per cento di tale maggior valore. Ai fini della determinazione della vita utile del bene, la società era stata supportata dalle risultanze di una perizia di stima datata che indicava in nove esercizi la vita utile del titolo di accREDITAMENTO istituzionale, in misura cioè pari a tre rinnovi del titolo di accREDITAMENTO istituzionale, da contestualizzare, secondo criteri prudenziali, nell'ambito degli indirizzi di programmazione sanitaria regionale di medio lungo periodo e sul presupposto delle evidenze storiche a sostegno del rinnovo.

Successivamente l'art. 1, comma 622 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), ha modificato l'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020") ed in particolare il nuovo comma 8-ter ha disposto che il maggior valore attribuito ai marchi e all'avviamento – a fronte della rivalutazione – ha determinato un "aumento" del periodo di ammortamento fiscale da diciotto a cinquanta anni.

Con la risoluzione n. 46/E 2022 Agenzia delle Entrate e con le successive risposte a interpelli n. 448/E/2022 e n. 533/E/2022, fatte proprie anche da Assonime, si è affermato che l'ammortamento del titolo di accREDITAMENTO non sarebbe soggetto alla regola speciale di ammortamento in "cinquantiesimi" contemplata dal sopracitato art. 110, co. 8-ter, D.L. 104/2020 che deve ritenersi riservata esclusivamente ai marchi, all'avviamento e in generale all'attività a vita utile indefinita.

Alla luce di tali considerazioni, ritenuta la natura concessoria del titolo di accREDITAMENTO, appare evidente che lo stesso non può che appartenere alla categoria (residuale) contemplata dall' Art. 103, co. 2 Tuir, il quale prevede che le quote di ammortamento di tali beni siano deducibili in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o dalla legge. In altre parole, verrebbe superato il disallineamento nel trattamento civilistico e fiscale del titolo di accREDITAMENTO.

Dopo aver effettuato i necessari approfondimenti con i propri fiscalisti, la società ha ritenuto di acquisire un parere pro veritate da un docente universitario in ambito tributario il quale ha confermato che "il titolo di accREDITAMENTO rientra nella categoria residuale prevista dall'art. 103 c.2^ TUIR ed è soggetto ad ammortamento fiscale ordinario determinato in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o dalla legge"

Allo stesso tempo la Società ha affidato un incarico a primaria società di consulenza internazionale indipendente finalizzata ad effettuare una analisi della relazione di stima (e durata della vita utile) a supporto della rivalutazione del 2020 e ad effettuare un impairment test sul valore del titolo iscritto nel corrente bilancio. Le risultanze del parere sono confortanti per la società sotto ogni profilo.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di amministrazione ha deciso di allineare l'ammortamento civilistico all'ammortamento fiscale del titolo di accREDITAMENTO per l'esercizio 2023, valutando in futuro l'opportunità di effettuare apposite dichiarazioni rettificative a favore per gli esercizi trascorsi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	12.654.262
Saldo al 31/12/2023	15.204.302
Variazioni	-2.550.040

In ragione della stimata vita utile dei beni immateriali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Software e programmi computer	20%
Titolo di accREDITAMENTO	11,11%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.232.049	22.500.000	23.732.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.028.498	7.499.250	8.527.748
Valore di bilancio	203.552	15.000.750	15.204.302
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	28.122	-	28.122
Ammortamento dell'esercizio	78.412	2.499.750	2.578.162
Totale variazioni	(50.290)	(2.499.750)	(2.550.040)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.260.171	22.500.000	23.760.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.106.910	9.999.000	11.105.910
Valore di bilancio	153.262	12.501.000	12.654.262

Si precisa che si è proceduto, nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, alla rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 22.500.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 44.419.818, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. Per i cespiti si è proceduto, in passato, a rivalutazione solo in conformità di apposite leggi che lo permettono, in particolare ai sensi delle leggi n. 72/83, n. 413/91 e D.Lgs. 185/2008 come evidenziato nei punti successivi della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Terreni ad utiliz. edificatoria	Non ammortizzato
Terreni scorporo DL.223/2006	Non ammortizzato
Fabbricati industriali	3%
Parcheggio	3%
Fabbricati civili e strumentali	3%
Impianti specifici	12,50%
Impianti generici	25%
Cabina elettrica	10%
Depuratore	15%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzatura varia e minuta Murazze	10%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche - computers	20%
Autovetture IVA indetr.	25%
Automezzi	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%
Biancheria	40%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	44.419.818
Saldo al 31/12/2023	42.160.807
Variazioni	2.259.011

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.105.145	18.374.251	348.044	3.805.533	31.644.357	67.277.330
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.931.954	14.338.452	201.156	3.280.763	-	26.752.325

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	8.494.394	-	-	-	-	8.494.394
Valore di bilancio	5.808.993	4.035.799	146.888	524.770	31.644.357	42.160.807
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	30.541.803	1.680.485	12.064	1.221.113	(31.442.429)	2.013.036
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.036.076	1.059.636	43.174	226.009	-	2.364.895
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	0
Altre variazioni	1.817.779	780.000	-	13.091	-	2.610.870
Totale variazioni	31.323.506	1.400.849	(31.110)	1.008.195	(31.442.429)	2.259.011
Valore di fine esercizio						
Costo	43.646.948	20.054.736	360.108	5.026.646	201.928	69.290.366
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.095.312	14.618.088	244.330	3.493.681	-	28.451.411
Svalutazioni	6.549.333	-	-	-	-	6.549.333
Valore di bilancio	37.132.499	5.436.648	115.778	1.532.965	201.928	44.419.818

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale rivalutazione dei terreni e dei fabbricati esistenti, a partire dall'origine, per euro 10.130.196.

Lo scorporo dell'area di sedime a del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'Art. 36 del Decreto Legge n.223 del 4 Luglio 2006 convertito nella legge n.248 del 4 Agosto 2006. Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati. Il valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 1.805.725.

Nel corso dell'esercizio si è compiuta l'attività di costruzione della nuova ala della casa di cura, attività resa necessaria per la messa a norma degli edifici ai fini degli obblighi antisismici, effettuati con la parziale demolizione degli edifici esistenti. Per tener conto della riduzione della vita utile dei fabbricati oggetto di intervento, si è proceduto alla svalutazione del valore degli stessi per l'importo di euro 8.494.394, completando nell'esercizio 2021 l'ammortamento del loro valore residuo, al netto dei valori di sedime. Per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale si è proceduto al 31/12/2024 alla rettifica del Fondo Svalutazione Fabbricati per un importi di euro 1.945.061 allineando il valore del fondo svalutazione fabbricati al valore civilistico del fabbricato al netto del fondo ammortamento pari ad euro 6.549.332.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	28.509
Saldo al 31/12/2023	28.509
Variazioni	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore "storico"). Tale costo viene eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex art.2426 C.1 n.3 C.C. e successivamente ripristinato nel caso nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione. Le partecipazioni non rientrano nell'ambito delle partecipazioni di controllo o di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 28.483, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 26 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	28.483	28.483
Valore di bilancio	28.483	28.483
Valore di fine esercizio		
Costo	28.483	28.483
Valore di bilancio	28.483	28.483

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è relativo alla partecipazione in Banca Adria Colli Euganei-Credito Cooperativo Società Cooperativa per euro 28.483.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2024. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	26	0	26	26
Totale crediti immobilizzati	26	0	26	26

La voce crediti riguarda somme erogate a titolo di depositi cauzionali e crediti verso altri.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'Art. 2427-bis, segnaliamo che la società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato, e che si ha ragione di ritenere che le immobilizzazioni finanziarie non siano iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 142.538.865. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.515.298.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, costituite da medicinali e materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La tecnica utilizzata per la valorizzazione è quella del costo medio. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, e non necessita quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 608.406.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	568.373	40.033	608.406
Totale rimanenze	568.373	40.033	608.406

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2024. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La presente valutazione, in luogo della valutazione a costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 2423 C. 4 C.C.. In ragione della durata dei crediti, delle differenze tra i valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Il valore di realizzo dei crediti è stato ottenuto rettificando il loro valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato a fronte del rischio di inesigibilità. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione dei crediti stessi determinata in modo analitico. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti per un importo pari a euro 286.271 .

Credito d'imposta innovazione 4.0

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in innovazione tecnologica 4.0 della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 167.378, riguarda investimenti in impianti specifici.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a perizia, rilasciata da un tecnico abilitato, il sostenimento delle spese e l'avvenuta interconnessione del bene.

Tra i predetti crediti risulta ancora presente il credito d'imposta per gli investimenti in innovazione tecnologica 4.0 maturato nell'esercizio 2023 per euro 97.378 e non ancora completamente utilizzato.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare dei crediti d'imposta beni strumentali per un importo pari ad euro 173.580 così suddiviso:

- crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2020 e 2021, per euro 6.202 non ancora utilizzati;
- crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2022, per euro 167.378 utilizzabili in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni industria 4.0.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 5.646.458, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 15.556.984.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.630.114	3.635.902	8.266.016	8.266.016	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.441.806	142.267	1.584.073	1.410.493	173.580
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.484.055	162.403	5.646.458		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.285	55.152	60.437	60.437	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.561.260	3.995.724	15.556.984	9.736.946	173.580

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La voce Crediti v/clienti è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 286.271 e al netto dell'importo delle note di accredito da emettere nei confronti dell'USL di competenza.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 60.437 relativi a crediti nei confronti dell'INAIL per euro 5.977 e per euro 54.460 per altri crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per scelta dell'organo amministrativo, sono destinati ad essere negoziati.

Il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati è il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Il valore di costo è confrontato, in sede di redazione del bilancio, con il valore di presumibile realizzazione che rappresenta il valore di iscrizione in bilancio se minore. Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati regolamentati, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola. In mancanza di titoli simili il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Per quanto riguarda i titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore rappresentativo del prezzo di mercato può essere quantificato facendo riferimento o alla data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) oppure alla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. La riduzione per

adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico.

Il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata.

In merito agli importi che emergono dall'analisi condotta su Casa di Cura Madonna della Salute Srl, il totale titoli in portafoglio al 31.12.2024 ammonta ad Euro 124.546.018 (ossia valore lordo dei titoli pari ad Euro 127.191.584 al netto del Fondo svalutazione pari ad Euro 2.645.566). La verifica del fair value dei titoli posseduti al 31.12.2024 evidenzia minusvalori, da considerarsi non durevoli, pari ad euro 3.812.253; considerando che è già presente il Fondo di 2.645.566, la svalutazione aggiuntiva da contabilizzare sarebbe stata pari ad Euro 1.166.687, a prescindere da qualsiasi valutazione su eventuali plusvalori, presenti, ma non realizzati. I minusvalori vengono considerati non durevoli, oltre che per le caratteristiche del portafoglio gestito, anche in virtù della capacità della Società di mantenerli in portafoglio per il tempo necessario ad una ripresa di valore, anche considerata la capacità passata della Società di gestire in maniera profittevole i propri investimenti finanziari.

Il Documento interpretativo n. 11 richiede ai soggetti che si avvalgono della deroga di destinare a Riserva indisponibile il differenziale al netto del relativo onere fiscale calcolato quest'ultimo al 24%. La riserva indisponibile risulta quindi pari ad euro 886.682 (ossia 1.166.687 al netto della fiscalità).

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	121.640.874	2.905.144	124.546.018
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	121.640.874	2.905.144	124.546.018

Secondo il combinato disposto dagli Art. 2423 bis, 2426 e 2427 vengono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Come indicato nella prima parte della Nota Integrativa il criterio di valutazione utilizzato è il costo di acquisto del titolo, comprensivo degli oneri accessori, nella configurazione del costo specifico. L'importo del portafoglio al 31/12/2024 è nettato dal fondo svalutazione titoli, pari ad euro 2.645.566 calcolato in modo da allineare il costo al valore di presunto realizzo, così come descritto tra i criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	%	Saldo al 31/12/2024	%
OBBLIGAZIONI	16.128.134	12,98%	13.330.165	10%
AZIONI	598.062	0,48%	598.062	1%
FONDI	58.509.348	47,08%	63.511.859	50%
POLIZZE DARTA SAVING	41.810.896	33,64%	42.510.896	33%
CERTIFICATO DI DEPOSITO	0	0%	0	0%
GESTIONI PATRIMONIALI	990.000	0,80%	990.000	1%
POLIZZE	6.250.000	5,03%	6.250.000	5%
TOTALE	124.286.440	100%	127.191.584	100%

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.827.457, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.235.687	(1.427.383)	1.808.304

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	17.373	1.780	19.153
Totale disponibilità liquide	3.253.060	(1.425.603)	1.827.457

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 360.512.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	307.611	(86.490)	221.121
Risconti attivi	90.687	48.704	139.391
Totale ratei e risconti attivi	398.298	(37.786)	360.512

La voce Ratei Attivi è relativa a proventi su interessi titoli.

La voce Risconti Attivi è relativa a polizze assicurative varie e fatture di servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 135.691.776 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 670.407. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.400	0	-	-		10.400
Riserve di rivalutazione	31.730.860	-	-	-		31.730.860
Riserva legale	2.066	-	-	-		2.066
Riserve statutarie	194.731	-	-	-		194.731
Altre riserve						
Varie altre riserve	88.967.344	0	-	-		88.967.343
Totale altre riserve	88.967.344	0	-	-		88.967.343
Utili (perdite) portati a nuovo	16.109.616	250.000	-	652.834		15.206.783
Utile (perdita) dell'esercizio	(652.834)	0	652.834	-	(420.407)	(420.407)
Totale patrimonio netto	136.362.184	250.000	652.834	652.834	(420.407)	135.691.776

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA EX-ART. 55 DPR 917/86 TASSAB.	2.663.065
RISERVA EX-ART. 55 DPR 917/86 TASSATO	37.750.297
RISERVA DA FONDO FISCALMENTE REGOLATO	48.553.982

Descrizione	Importo
Totale	88.967.343

Le riserve art. 55 derivano da accantonamenti di ricavi di esercizio, nella misura dell'otto per cento come previsto dall'Art.7 del DPCM 20/10/88 di approvazione dello schema tipo di convenzione fra ULSS e le Istituzioni sanitarie a carattere privato di cui all'Art. 43, co. 2 e 3, della L. 23/12/78 n.833. Si tratta di contributi in conto capitale, inclusi, fino all'esercizio 2015, nelle tariffe pagate dal Servizio Sanitario sulle prestazioni erogate, al fine di favorire gli interventi di rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti tecnici ma non imputabili ad investimenti specifici da parte del beneficiario.

Trattandosi di contributi ex Art. 88 del TUIR attualmente vigente, e quindi in sospensione d'imposta, tali riserve risultano iscritte a patrimonio al netto delle imposte differite girocontate alla voce B2) dello Stato Patrimoniale in ragione delle aliquote correnti.

A seguito della loro tassazione, per quinti, in dichiarazione dei redditi, tali riserve sono state poi girocontate da riserve in sospensione a riserve disponibili (riserva art. 55 tassata).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.400		-	-	-
Riserve di rivalutazione	31.730.860	ABC	31.730.860	-	-
Riserva legale	2.066	AB	2.066	-	-
Riserve statutarie	194.731	ABC	194.731	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	88.967.343	ABC	88.967.343	0	0
Totale altre riserve	88.967.343	ABC	88.967.343	0	0
Utili portati a nuovo	15.206.783	ABC	15.206.783	1.759.566	950.000
Totale	136.112.183		136.101.783	1.759.566	950.000
Quota non distribuibile			886.682		
Residua quota distribuibile			135.215.101		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'utilizzo degli utili a nuovo è legato alla distribuzione dei dividendi. L'indisponibilità delle riserve, oltre alla riserva legale, ricomprende la riserva indisponibile prevista per l'utilizzo della deroga disciplinata dal D.L. 73/2022, sulla valutazione dei titoli non immobilizzati, che ammonta ad euro 886.682.

Le riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	742.995	6.757.009	7.500.004
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	2.283.000	2.283.000
Utilizzo nell'esercizio	0	290.000	290.000
Totale variazioni	0	1.993.000	1.993.000
Valore di fine esercizio	742.995	8.750.009	9.493.004

La fiscalità differita, pari a euro 742.995, è calcolata sugli accantonamenti delle riserve ex art. 88 TUIR e sul loro concorso al reddito imponibile di esercizio.

Per quanto concerne gli altri fondi per rischi e oneri, sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi e oneri", si precisa che il fondo è composto come di seguito:

Il "Fondo rischi per controversie legali", ammonta ad euro 6.443.000. Esso comprende gli stanziamenti analiticamente determinati a fronte dei rischi in corso anche con il supporto dei consulenti incaricati. Il fondo legato alle controversie legali, stanziato per euro 4.450.000, utilizzato nell'esercizio per euro 290.000, è stato incrementato un accantonamento per euro 2.283.000. A tale fondo si aggiunge il fondo denominato "F.do rischi legali Gelli" per 2.307.009. L'integrazione è stata ritenuta necessaria per effetto dell'approvazione nel corso dell'esercizio 2017 della L.24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Il contenuto della legge può essere sintetizzato come segue:

I. Obbligo del risk management in tutte le aziende;

II. Obbligo di agire con le raccomandazioni previste dalle linee guida e dalle buone pratiche professionali, fatta salva la specificità del caso concreto;

III. Parziale depenalizzazione dell'atto sanitario relativo all'imperizia;

IV. Il c.d. doppio binario per la responsabilità civile (responsabilità contrattuale per la struttura sanitaria ed extra contrattuale per il medico, salvo che abbia assunto direttamente obbligazione nei confronti del paziente);

V. Obbligo di assicurazione o di adozione di misure analogiche di auto ritenzione del rischio;

VI. Limitazione della "rivalsa" fatta eccezione per il personale libero professionista.

In particolare ciò che rileva ai fini della necessità dell'accantonamento è l'esponenziale crescita del rischio per le strutture sanitarie di dover sopportare oneri da risarcimento verso i pazienti che così si compone:

La struttura sanitaria risponde contrattualmente (Art. 1218 e 1228 C.C.) dei professionisti della cui competenza si avvale. Tale disposizione si applica a tutto il personale operante presso la struttura indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale e sia per le condotte dolose che per le condotte colpose;

L'esercente la professione sanitaria risponde solo extra-contrattualmente (Art. 2043) salvo abbia agito nell'adempimento di una obbligazione contrattualmente assunta con il paziente;

Il danno conseguente all'attività sanitaria viene risarcito sulla base delle tabelle di cui all'Art. 138 e 139 del codice delle assicurazioni private;

Le disposizioni inerenti la responsabilità civile della struttura e del professionista costituiscono norme imperative e come tali non sono derogabili dalle parti;

La struttura sanitaria è obbligata a stipulare coperture assicurative o ad adottare misure di auto ritenzione del rischio (c.d. analoghe misure per la responsabilità civile Art. 10 co.1) a copertura della propria responsabilità civile contrattuale (Art. 7 co.1 e 2 Art.10 co.1 primo periodo), e della responsabilità civile extracontrattuale del personale a qualsiasi titolo operante.

Gli amministratori, in ossequio al postulato di prudenza e alla luce della migliore interpretazione ad oggi possibile del testo normativo sopra descritto e degli effetti ad esso connessi sulla rischiosità in capo alla Società, hanno determinato lo stanziamento prendendo a riferimento:

-la storicità degli accessi di PS e alla numerosità dei ricoveri del triennio (2019-2021) della Società, che potrebbero nel prossimo futuro comportare eventuali richieste risarcitorie per danni a pazienti a carico della struttura "ospedaliera";

-i parametri nazionali quali l'indice di sinistrosità e l'importo medio liquidato, dati riconducibili al rapporto emesso da primario operatore del settore di riferimento assicurativo, leader riconosciuto a livello internazionale a cui tutti gli addetti ai lavori fanno riferimento per autorevolezza e costante aggiornamento nel tempo (annuale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e rappresenta il costo che dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, precisando che le indennità maturate dall'esercizio 2007 sono versate ai fondi di previdenza, in conformità alle novità intervenute in materia. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo d'indici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.063.871
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	582.920
Utilizzo nell'esercizio	639.329
Totale variazioni	(56.409)
Valore di fine esercizio	1.007.462

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti risultano iscritti in bilancio al loro valore nominale. Vi sono debiti con durata residua superiore ai cinque anni. La presente valutazione, in luogo della valutazione al costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall' Art. 2423 C.4 C.C.. In ragione della durata dei debiti, delle differenze tra valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 53.056.380.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	41.830.765	4.958.250	46.789.015	20.398.515	26.390.500
Debiti verso fornitori	4.508.735	(139.506)	4.369.229	4.369.229	-
Debiti tributari	1.241.836	(685.143)	556.693	556.693	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.710	29.168	517.878	517.878	-
Altri debiti	1.154.472	(330.907)	823.565	822.065	1.500
Totale debiti	49.224.517	3.831.862	53.056.380	26.664.380	26.392.000

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni:

- Mutuo Unicredit SPA, stipulato il 24/01/2022 della durata di 180 mesi, di cui 24 di preammortamento, di originali euro 25.000.000 al tasso del 1.60% annuo fisso. L'erogazione è prevista in base ai SAL (Stato Avanzamento Lavori) che al 31/12/2024 è pari ad euro 16.390.500;
- Allianz finanz. Bullet n.3403160264 di euro 10.000.000, stipulato il 01/02/2024 della durata di 36 mesi al tasso del 4,40% variabile.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non risulta significativa una suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il mutuo stipulato con Unicredit Spa è garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile sito in Via Badaloni 25, in Porto Viro (RO).

Il finanziamento stipulato con Allianz Bank è garantito da pegno su Polizze per un controvalore di ca. euro 33.728.159.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono in bilancio debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 753.344.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	664.907	88.437	753.344
Totale ratei e risconti passivi	664.907	88.437	753.344

La voce Ratei Passivi riguarda imposta di bollo su deposito titoli per euro 21.055 e competenze di chiusura e gestione titoli per euro 732.289.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, al momento di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data di incasso del corrispettivo.

I ricavi finanziari sono iscritti in base alla competenza economico temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti dalle fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Le imposte sul reddito sono accontonate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base di una prudente previsione del reddito imponibile.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

L'ammontare totale dei ricavi è pari ad euro 37.099.174.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.776.025.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'Art. 2427 C. 1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Il valore della produzione include oltre ai ricavi tipici anche tutti gli altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio per euro 105.000 così suddiviso:

- contributo in conto impianti quale credito d'imposta di cui , relativo all'acquisto art. 1, legge n. 178/2020 dei beni strumentali nuovi per un importo pari a euro 105.000.

Nella sezione Altri il totale di euro 2.671.025 è così suddiviso:

- euro 2.258.477 per sopravvenienze e plusvalenze;
- a vario titolo per euro 412.548.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non significativo nel contesto della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 41.313.706.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Le componenti finanziarie non sono state influenzate in modo significativo da operazioni in cambi né la società opera direttamente in valuta estera.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a cui si riferiscono, risultano essere così suddivisibili:

- Interessi passivi c/c bancari: euro 725.689;
- Interessi passivi su mutui: euro 593.638;
- Interessi passivi su debiti v/fornitori: 16.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.319.327
Altri	16
Totale	1.319.343

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e dei proventi

straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Per l'esercizio chiuso il 31/12/2024 sono state considerati in questa voce le sopravvenienze sui fondi rischi legali e contrattuali accantonati in esercizi precedenti e utilizzati in misura inferiore alla stima effettuata pari a euro 2.058.510.

La società, aderendo al principio giuridico sancito dalla Cassazione ed in coerenza con il comportamento contabile del gruppo, ha imputato a Conto Economico l'IVA indetraibile sostenuta per la costruzione della nuova ala della Casa di Cura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti operati a fronte di una difformità temporanea rappresentata, ad una certa data, dalla differenza tra il valore di un attività o una passività determinata con criteri di valutazione civilistiche e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinata ad annullarsi negli esercizi successivi e calcolati, per competenza, sulla base delle aliquote medie attive stimate in vigore nel momento in cui le differenze temporanee confluiranno per competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate solo in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, nell'esercizio in cui matureranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile pari alle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite sono rilevate per componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quello di imputazione a Conto Economico o componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi precedenti a quello in cui verranno imputati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	21.040.767	15.299.341
Totale differenze temporanee imponibili	2.663.065	2.663.065
Differenze temporanee nette	(18.377.702)	(12.636.276)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.250.115	490.945
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	160.533	1.870
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.410.648	492.815

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do Rischi Legali	4.450.000	1.993.000	6.443.000	24,00%	1.546.320	3,90%	251.277
F.do Rischi Gelli	2.307.009	0	2.307.009	24,00%	553.682	3,90%	89.973
F.do Svalutazione Fabbricati	8.494.394	(1.945.062)	6.549.332	24,00%	1.571.840	3,90%	255.424
F.do Svalutazione Titoli	2.645.566	0	2.645.566	24,00%	634.936	3,90%	103.178
F.do Svalutazione Crediti	40.451	0	40.451	24,00%	9.708	3,90%	1.578
Perdite fiscali	2.434.469	620.939	3.055.408	24,00%	733.298	3,90%	119.161

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti Art. 88 in sospensione	2.663.065	0	24,00%	639.135	3,90%	103.860

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il costo del personale dipendente è stato complessivamente di euro 12.526.808 per una composizione media dello stesso così ripartita:

Descrizione	2024	2023
Medici	26	28
Infermieri	200	203
Impiegati	41	41
Altro	7	6
Totale	274	278

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 16 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	252.193	52.052

Il compenso spettante agli amministratori è indicato al netto degli oneri contributivi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso della società di revisione è pari ad euro 15.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale si compone di quote per nominali euro 10.400.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'articolo 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda gli impegni e le garanzie si fa riferimento a quanto illustrato nella sezione Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sussistono operazioni con parti correlate (ricavi) pari ad euro 448.369 nei confronti di Casa di Cura Privata Dott. Pederzoli Spa per euro 1.109 per servizi sanitari e nei confronti di Casa di Cura Privata Città di Rovigo Srl per euro 447.260. per erogazioni di servizi sanitari e proventi diversi.

Inoltre sono state effettuate operazioni (costi) per euro 800 ricevuti dalla Casa di Cura Privata Dott. Pederzoli Spa per vendita di attrezzature il tutto a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si ravvisano effetti in grado di mettere in discussione la continuità aziendale o di incidere in modo significativo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata al 82,50% da Salus Spa, rientra nell'area di consolidamento della controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	SALUS SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Peschiera del Garda
Codice fiscale (per imprese italiane)	00233020239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Monte Baldo n. 24 - Peschiera del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso o sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis C.C.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società risulta beneficiaria dei seguenti interventi:

- Credito d'imposta art. 1, legge n. 178/2020: euro 105.000;

Per maggiore completezza si invita a prendere visione di quanto pubblicato sul sito:
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In merito al risultato d'esercizio si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 420.407, mediante l'utilizzo della riserva per utili esercizi precedenti portati a nuovo.

P. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Vittorio Pederzoli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Mazzuccato Stefano, nato a Cavarzere (VE) il 05/06/1968 dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale (art. 22 del D.lgs. 82/2005)